

dd
n

269



E 8,00 "ITALY ONLY"
FE 13,00 - DE 13,00 -
GR E 14,30 P E 15,40 - E E 8,90 -
GB GBP 11,00 - B E 10,00 -
SKR. 170,00 - CH SFR. 23,00 -
NL E 19,00. - A E 10,00 -
N NKR. 172,00

ISSN 1120-9720 - Mensile
TAXE PERCUE (TASSA
RISCOSSA). UFFICIO CMP/2
ROSERIO - MILANO
Spedizione in abbonamento
postale - 45% - D.L. 353/2003
(conv.in L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Milano

DESIGN
DIFFUSION
NEWS
INTERIOR MAGAZINE

MILANO 2021

THE PLACE TO BE

LIVE THE TRANSITION

THE NEW COLLECTION BY NATUZZI ITALIA



TALIAN



Living

Low-cost o ad alto budget, temporanee o per tutta la vita, in centro o in periferie dinamiche: le abitazioni di questo numero, molto diverse tra loro, suggellano l'importanza dei materiali e delle scelte di arredi ed accessori per dare anima e calore agli spazi.

Cheap or expensive, temporary or lifelong, sited in the city center or in lively suburbs: the houses featured in this issue, very different from each other, definitely express the importance of the chosen materials, furnishings and accessories to make the spaces cozier.



SUGGESTIONE MATERICA TACTILE SUGGESTION

È un materiale magnetico e fascinoso, scoperto durante un Salone del Mobile, a dare sostanza a un progetto poetico e materico frutto di un'attenta selezione e di una sintesi concettuale, in cui la materia scelta è essenziale e insostituibile. Lo firma e lo abita Alessia Garibaldi.

It is a magnetic and charming material, discovered during a Salone del Mobile, to add matter to a poetic and tactile project, the result of careful selection and a conceptual synthesis, in which the chosen material is essential and unique. It was designed by the property owner Alessia Garibaldi.

di Luisa Castiglioni
foto Giacomo Albo

Può un progetto nascere intorno alla suggestione di un materiale? Sì, lo dimostra l'appartamento di Alessia Garibaldi. La suggestione nacque durante un evento del Salone del Mobile, quando la progettista – ci racconta – rimase “molto colpita dalle sfumature di un travertino grigio proveniente dall'Iran. Pensai subito che fosse meraviglioso, in quanto univa la bellezza della pietra, con le sue venature, e il colore del cemento. Quando vidi gli spazi vuoti dell'appartamento in via Ruffini, precedentemente usati come uffici, pensai subito a quel marmo da utilizzare come elemento principale per rivestire tutta la

porzione della casa che necessitava di una ristrutturazione integrale, in quanto priva di pareti e incompatibile con la nuova destinazione ad abitazione privata”. La residenza nella quale l'architetto Alessia Garibaldi ha deciso di vivere si trova all'interno di un palazzo nobile degli inizi del Novecento a Milano, a due passi dal Cenacolo di Leonardo in Piazza Santa Maria delle Grazie. L'appartamento di circa 200 metri quadrati è stato diviso in due unità separate, rispettivamente di 70 e 130 metri quadrati. Quest'ultima si presentava con locali caratterizzati da soffitti alti e spazi semplici, privi di partizioni



interne, a eccezione di un importante salone con antica, caratterizzato dalla preesistenza storica di stucchi alle pareti, cornici in noce, due vetrinette passanti tra i due locali e un camino centrale in marmo rosso. La parte storica è stata completamente restaurata e valorizzata: il vecchio parquet in quercia è stato patinato con un colore più scuro, le pareti ridipinte di grigio chiaro per la zona giorno e con un colore più scuro nella sala da pranzo; le vecchie cornici in gesso sono state lumeggiate con delle dorature fatte a mano e ben calibrate.

Nella sala da pranzo, la libreria in bachelite scura su disegno dell'architetto accoglie due grandi specchiature che ricalcano la precedente preesistenza delle due porte che collegavano i vecchi appartamenti. Le specchiature giocano un ruolo scenografico, ampliando e dando profondità allo spazio come se la sala proseguisse idealmente nell'appartamento retrostante. Su di esse sono state agganciate due piccole console in legno nero con piano di marmo illuminate dalle Foglio di Tobia Scarpa, prodotte da Flos.

Gli ambienti sono dominati dalle simmetrie a partire dalla grande cornice in legno che divide la sala da pranzo dal salone. Le vetrine in vetro calandrato passanti tra i due ambienti e i mobili disegnati e realizzati appositamente per questi spazi valorizzano l'atmosfera elegante che qui si respira, dando una sensazione di coerenza e continuità temporale, come se tutto sia sempre esistito.

La parte contemporanea è subito anticipata nell'ingresso, dove una cucina a vista accoglie in modo inaspettato il visitatore. È qui che il travertino diventa protagonista: il parallelepipedo passante, pensato come una scultura, è sospeso e diviso tra i due ambienti da una parete vetrata extra chiara. Il cemento alle pareti si fonde con la pavimentazione creando ambienti molto intimi e famigliari, con toni di colore declinati dal grigio al tortora, illuminati da luci tecniche e bolle sospese di cristallo.

La camera da letto ruota letteralmente intorno alla parete di fondo, completamente rivestita in travertino lasciato al suo stato naturale, ricco delle tipiche fessure di questo materiale, che diventa elemento scultoreo.

La vision di Alessia Garibaldi, architetto milanese con una forte proiezione artistica, si riassume nella metafora attribuita a Bernardo di Chartres: “siamo nani sulle spalle di giganti”, sottolineando l'importanza che la storia ha per la cultura moderna. E proprio su queste basi si declina la sua cifra stilistica. **Facendo sua la lezione estetica del razionalismo internazionale, l'architetto attinge da simmetrie formali, ordini volumetrici e concetti spaziali esaltati dalla ricerca di materiali naturali, finiture artigianali, inneggiando a memorie della magnificenza italiana, rivisitate in maniera contemporanea. Il suo modo di fare architettura diventa un racconto che reinterpreta il passato in modi sempre nuovi e originali.** www.garibaldiarchitects.com

Alessia Garibaldi's vision is summarized in the metaphor attributed to Bernard of Chartres “we are dwarfs standing on the shoulders of giants”, underlining the importance history holds in modern culture. And it is precisely these foundations on which her stylistic signature has been built. Taking the aesthetic lesson of international rationalism as her own, she draws from formal symmetries, volumetric orders and spatial concepts enhanced by the study of natural materials, handmade finishes, reminiscent of Italian magnificence, reinterpreted in a contemporary way. Her way of practicing the profession of architecture becomes a story that reinterprets the past in new and original ways. www.garibaldiarchitects.com



La parete distaccata dal soffitto e dal pavimento gioca sulla leggerezza. La parete in travertino crea anche una zona aperta nella quale sono stati ricavati la cabina armadio passante e il bagno retrostante, quest'ultimo caratterizzato da una grande doccia in travertino levigato a casellario. I mobili disegnati dall'architetto in rovere scuro hanno forme arrotondate e l'ottone trapassa i volumi giocando sugli equilibri tra le masse quasi sospese, accompagnate dalle venature dei legni e dei marmi che corrono combaciando tra loro. In questo contesto si inserisce e trova spazio ideale una collezione d'arte contemporanea, grande passione della padrona di casa. Le fotografie di Hans Op de Beeck, Erwin Olaf, Gabriele Basilico, Claudio Gobbi e Nobuyoshi Araki si accostano alle opere di Mario Schifano, Angela Glajcar, Michele Chiossi e Salvo, fino all'esplosione di colore dell'arazzo dell'artista africano Abdoulaye Konaté. L'illuminazione attenta e tecnica, studiata insieme a Flos, consente di apprezzare le qualità di questo speciale museo domestico. Nella sala trovano posto anche ceramiche tedesche degli anni Sessanta e i vasi in ceramica della designer Simona Cardinetti, che si coordinano con i colori e i velluti scelti da Alessia Garibaldi per i dettagli d'arredo.

I materiali utilizzati per la realizzazione dell'appartamento sono tutti lavorati a mano, come la resina effetto cemento per le pareti e il marmo iraniano travertino del pavimento.

The materials used for decorating the apartment are all handmade, such as the concrete-effect resin on the walls and the Iranian travertine marble on the floor.

Can a project arise around the suggestion of a material? Yes, Alessia Garibaldi's place is the evidence of this. "During an event at the furniture fair, I was very impressed by the shades of grey untravertine from Iran". – says Alessia Garibaldi. I immediately thought it was wonderful, because it combined the beauty of the stone, with its characteristic veins and the color of the concrete. When I saw the empty spaces of the apartment in Via Ruffini, previously used as offices, I immediately thought of that marble to be used as the main element to cover the entire part of the house that needed a complete renovation, as it had no walls, with a part dedicated to the toilets of the offices, therefore totally incompatible with the new destination of private home".

The home where architect Alessia Garibaldi decided to live is housed by a noble palace from the early twentieth century in Milan, very close from Leonardo's Last Supper in Piazza Santa Maria delle Grazie. The almost 200 square meter large apartment was divided into two separate units of 70 and 130 square meters respectively. The latter was characterized by high ceilings and simple spaces, without internal partitions, except for an important living room with antechamber,



characterized by the historical stucco on the walls, walnut frames, two showcases passing between the two rooms, and a central fireplace in red marble. The historic part has been completely restored and enhanced, the old oak parquet has been painted with a darker color, the walls in the living area painted in light gray and a darker color "mud" in the dining room; the old plaster frames were highlighted with handmade, well-balanced gilding. In the dining room, the ultra-slim bookcase in dark bakelite designed by the architect contains two large mirrors that trace the previous pre-existence of the two doors that connected the old apartments. The mirrors play a scenic role, widening and giving





La camera da letto ruota letteralmente intorno alla parete di fondo, completamente rivestita in travertino lasciato al suo stato naturale, ricco delle tipiche fessure di questo materiale, che diventa elemento scultoreo. La parete distaccata dal soffitto e dal pavimento gioca sulla leggerezza. Le sedie in alluminio sono disegnate da Alessia Garibaldi per Altreforme.

The room literally revolves around the back wall, completely covered in travertine left in its natural state, rich in the typical cracks of this material, which becomes a sculptural element. The wall detached from the ceiling and floor plays on lightness. The aluminum chairs are designed by Alessia Garibaldi for Altreforme.

depth to the space as if the room ideally continued in the apartment behind. Two small black wooden consoles with marble tops, lit by the Foglio di Tobia Scarpa, have been attached to them.

The rooms are dominated by symmetries starting from the large wooden frame that divides the dining room from the living room. The calendered glass cabinets pass through the two rooms and the furniture designed and manufactured specifically for these spaces play with and enhance the elegant atmosphere that you breathe, giving a feeling of consistency and temporal continuity, as if everything has always existed.

The contemporary part is immediately anticipated in the entrance hall, where an "open kitchen" unexpectedly welcomes the visitor. Travertine becomes the protagonist: a passing parallelepiped conceived as a sculpture, suspended and divided between the two environments by an extra clear glass wall.

The concrete on the walls blends with the flooring to create very intimate and familiar environments, with shades of color ranging from grey to dove grey,

illuminated by technical lights and suspended crystal bubbles. The room literally revolves around the back wall, completely covered in travertine left in its natural state, rich in the typical cracks of this material, which becomes a sculptural element. The wall detached from the ceiling and floor plays on lightness. The travertine wall also creates an open area in which the walk-in closet has been obtained on the left and on the right the bathroom behind, the latter characterized by a large shower in travertine polished box.

The furniture designed by the architect in dark oak has rounded shapes and the brass literally passes through the volumes playing on the balance between the almost suspended masses, accompanied by the veins of the woods and marbles that run matching each other. In this context, a collection of contemporary art, major passion of the owner, fits and finds an ideal space. The photographs by Hans Op de Beeck, Erwin Olaf, Gabriele Basilico, Claudio Gobbi and Nobuyoshi Araki come with the works of Mario Schifano, Angela Glajcar, Michele Chiossi and Salvo, up to the explosion of color of the tapestry of the African artist Abdoulaye Konaté. The careful and technical lighting, designed together with Flos, allows you to appreciate the individual characteristics. In the living room you can also find German ceramics from the Sixties and the ceramic vases by designer Simona Cardinetti, matching with the colors and velvets chosen by Alessia Garibaldi for the furnishing details.

